nostri baroni hanno parimenti giurato. Se noi però non seguiremo il suddetto esercito, quelli che terranno il nostro posto in quell'occasione, giureranno e faranno giurare da nostra parte a tutti coloro che saranno nell'esercito, d'osservare questo trattato nel caso in cui voi lo domandiate. Giusta il nostro parere e quello ancora dei nominati vostri messi, è convenuto che da una parte e dall'altra verranno scelte sei persone, a fine che se per ventura (lo che Iddio non voglia) insorga alcuna difficoltà tra la vostra nazione e la nostra, essi ristabiliscano la concordia, e riparino i torti; ciò ch'essi tratteranno sotto alla fede del giuramento. Voi farete sottoscrivere il presente concordato, che abbiamo fatto insieme, dal nostro santo padre il pontefice, a fine che se una delle parti voglia allontanarsi dalle clausole del trattato, egli le imponga la pena a cui debba giustamente sottomettersi. E per dare maggior forza a codesto scritto, noi abbiamo comandato, che siavi apposta

una bolla di piombo colle nostre armi.

Fatto a Venezia al Rialto, nel palagio del doge sopra nominato. Rilasciato per mano di Andrea Conado, sacerdote, cancelliere della nostra corte, l'anno dell'Incarnazione di nostro Signore 1201, il giorno 4 di aprile, l'anno X del nostro regno.

Io Viviano notaio e giudice della maestà d'Enrico imperatore dei Romani, ho veduto e letto l'originale di questo trattato, che ho trascritto su di questo registro, senza accrescere o diminuir cosa alcuna di quanto v'ho trovato, locchè ho confermato ed attestato di mia propria mano.

CAPO XIV. mount bet legoned haing

Assemblea de' veneziani nella chiesa di san Marco : giuramento dei crociati.

Per l'approvazione adunque di questo trattato, fu raccolta nella basilica di san Marco l'assemblea generale del popolo. Ivi fu

to all nostro illustre signore, Babbavino, conte di Finadra e dittu-